

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 30 aprile 2026, n. 148

**ID 7083\_”PIANO PILOTA DI IMMISSIONE DELLA STARNA (PERDIX PERDIX ITALICA) ANNO 20252026”  
PROPEDEUTICO ALLA REINTRODUZIONE DELLA SPECIE NEL TERRITORIO AGROSILVO-PASTORALE DELL’ATC  
BARI -BAT”\_Valutazione di Incidenza Ambientale – livello I – fase di screening**

**VISTA** la Legge Regionale 4/02/1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all’ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA nel Settore del patrimonio forestale” al dott. Giovanni Zaccaria;

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”;

**VISTA** la DD n. 9 del 04/03/2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il “Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22” con cui l’arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”;

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

**VISTA** la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

**VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 05/10/2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

**VISTA** la L. R. 38/2023, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024\*2026";

**VISTA** la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

**VISTA** la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024 con la quale è stata conferita EQ "Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 29 del 27/01/2025 con la quale è stata conferita la Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 632 del 23/10/2024, con cui sono state assegnate le specifiche responsabilità in materia di VAS alla dott.ssa Orsola Dentamaro, istruttore tecnico regionale;

**VISTA** la DGR del 26.09.2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

**VISTA** la DGR del 07.07.2025, n. 943 "Iter temporale e disciplina del 'sentito' delle procedure di valutazione di incidenza ambientale – fase Screening. Linee guida";

**VISTA** la DD n. 289 del 26.06.2025 recante "Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della LR n. 10/2007, giusta determina dirigenziale n. 29 del 27.01.2025. PROROGA", con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/provvedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.

#### **VISTI altresì:**

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei

confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;

- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive”;
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto “Rete Natura 2000 Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell’ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.”.
- la DD n. 186 del 28.04.2025 avente ad oggetto “Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata.” (DGR 1515 27.09.2021).

#### **Premesso che:**

- con nota acclarata al protocollo regionale n. 730102 del 30/12/2025, l’autorità procedente, con nota prot. n. 289 del 29/12/2025, inviava alla sezione Autorizzazioni Ambientali, istanza e relativa documentazione volta all’espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di Screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto;
- con nota Prot. n. 35120/2026 del 22/01/2026, la sezione scrivente avviava la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale con richiesta Sentito art. 5, comma 7, del DPR 357/97;
- con nota prot. n. 670 del 04/02/2026, acquisita al prot. regionale con il n. 60707 del 05/02/2026, il Parco Nazionale dell’Alta Murgia rilasciava il Sentito per l’intervento in oggetto. Gli altri Enti Gestori di Rete Natura 2000, trascorsi venti giorni, non si sono espressi.

#### **Descrizione dell’intervento**

Sulla base delle indicazioni tecniche fornite dal Piano d’azione nazionale per la starna (*Perdix perdix*) -Quad. Cons. Natura, 39 MATTM ISPRA, Roma-, dalla “Carta delle Vocazioni dell’ATC BARI/BT” e dal “Piano pluriennale di gestione della Starna (*Perdix perdix*)” e dai “Pareri ISPRA” sui predetti documenti tecnici saranno definite le “azioni” prioritarie volte ad incrementare la presenza della specie ed il suo prelievo conservativo nel territorio dell’ATC.

La starna è specie originaria delle praterie naturali dell’Europa e dell’Asia (Hammer et al., 1958). La specie in Europa si è successivamente adattata ad ambienti cerealicoli, caratterizzati da una certa presenza di siepi e bordi erbosi cespugliati, frequentando diverse colture arative, prati, pascoli, prati da vicenda, frutteti e vigneti.

Per quanto riguarda l’Italia, l’areale della specie comprendeva in passato probabilmente tutta la Penisola, con esclusione delle quote più elevate e probabilmente di alcune zone del Mezzogiorno per ragioni climatiche

(Salvadori, 1872; Giglioli, 1889; Matteucci e Toso, 1986). La specie, infatti, con ogni probabilità anche in passato mancava in alcune zone del Mezzogiorno caratterizzate da clima arido. La starna era considerata in Puglia come “non infrequente” e “nidificante nelle aree di pianura; sebbene assente nella Penisola Salentina” (Costa 1871; Sgarzia 1893). Attualmente le più recenti segnalazioni, si riferiscono molto probabilmente ad esemplari introdotti a fini venatori.

La starna preferisce soprattutto le zone pianeggianti, coltivate (più del 40% della superficie totale dovrebbe essere coltivata a cereali a semina autunnale) ed aperte, con boschetti (di dimensioni inferiori ad 1 ettaro) e siepi (meno del 5% della superficie totale) con margini erbosi (idealmente più di 8 Km per 100 ettari) con aree inerbite (meno del 20% della superficie totale).

Le starne, tra la fine dell’inverno e l’inizio della primavera, nei mesi di marzo-aprile, iniziano a vivere in coppia. In primavera inoltrata, nel mese di maggio, le femmine costruiscono il nido, depongono e covano circa 15 uova. Tra maggio e giugno si schiudono le uova. Per quanto detto innanzi, le attività di ripopolamento dovranno rispettare necessariamente le peculiarità della specie.

La Carta delle idoneità ambientali per la starna (Meriggi et al., 2014) fornisce una base oggettiva per la realizzazione di un piano per il ripopolamento della starna nel territorio dell’A.T.C. “Bari”. La carta ha individuato le aree idonee alla starna ma è comunque necessario individuare delle priorità per procedere progressivamente ed estendere di anno in anno i territori interessati dalla presenza della specie.

E’ dunque di fondamentale importanza per la buona riuscita del progetto di ripopolamento della starna nel territorio dell’A.T.C. “BARI” assumere un criterio di gradualità.

Una realizzazione progressiva del progetto è infatti importante per favorire la formazione localmente delle indispensabili esperienze e capacità tecniche gestionali, per acquisire nuovi dati scientifici e per correggere eventuali errori.

Di notevole importanza è anche la provenienza dei capi da immettere infatti, la starna (*Perdix perdix*) era stata classificata in base a variazioni nella colorazione del piumaggio in otto sottospecie, tra le quali tradizionalmente veniva annoverata la cosiddetta “starna italica” come specie presente, appunto, nella sola Penisola Italiana. Tuttavia è risultato che le variazioni del piumaggio possono essere condizionate anche da fattori ambientali e climatici.

La sottospecie *Perdix perdix italica* era stata descritta (Hartert, 1917) come forma molto simile a quella presente nella penisola iberica (*P. p. hispaniensis*) e non molto differente dalla forma presente nell’Europa centrale (*Perdix perdix perdix*), utilizzando un ridotto numero di soggetti. In epoca più recente, la validità di questa classificazione è stata ritenuta dubbia (Violaniet al., 1988). A tale proposito occorre tenere presente le massicce immissioni di starne importate in Italia da altri Paesi europei avvenute a partire dalla fine della seconda guerra mondiale, ma anche nel periodo tra le due guerre mondiali.

E’ ragionevole supporre che queste introduzioni abbiano contaminato in vario grado il patrimonio genetico delle popolazioni italiane della specie e rappresentato una delle possibili cause, insieme alle trasformazioni ambientali e venatorie, del massiccio declino demografico riscontrato dalla starna nel nostro Paese.

Quindi, pur non potendo supportare con sufficienti dati scientifici la validità dell’esistenza di una vera e propria sottospecie italiana *Perdix perdix italica* (Randi et al., 2010), l’accertamento di una biodiversità tipica della starna italiana risulta un elemento oggettivamente importante da conservare e, allo stato delle conoscenze, la salvaguardia degli aplotipi esclusivi “italici” viene ritenuto un obiettivo oggettivamente realizzabile. Tale obiettivo dovrebbe essere perseguito sia presso allevamenti geneticamente controllati, ovvero espressamente finalizzati alla produzione di starne idonee per i progetti di reintroduzione della specie in Italia.

Un'inappropriata qualità genetica degli esemplari utilizzati nei programmi di ripopolamento della Starna è stata, infatti, indicata come una possibile concausa del frequente fallimento delle operazioni di reintroduzione in natura (Kavanagh, 1998; Putaala e Hissa, 1998). Soprattutto l'origine delle starne 2 in queste operazioni è un fattore determinante per la sopravvivenza a medio-lungo termine, poiché garantiscono le migliori capacità di adattamento all'ambiente. Il rilascio di esemplari geneticamente "distanti" dalla popolazione originaria presenta, infatti, il rischio (Allendorf et al., 2001; Bernard-Laurent, Randi, 2005; Randi, 2008) di un cattivo adattamento all'ambiente, che si traduce in una scarsa sopravvivenza ed un basso successo riproduttivo. Viene di conseguenza ritenuta della massima importanza la qualità genetica degli esemplari utilizzati nei progetti di reintroduzione e/o ripopolamento (Randi, 1997). Per queste ragioni le Linee guida internazionali per le reintroduzioni, predisposte dall'IUCN (1998) e dalla WPA e dall'IUCN/SSC Re-introduction Specialist Group (2009), raccomandano di impiegare degli animali il più possibile simili geneticamente alla popolazione autoctona originaria.

Sulla base dei suggerimenti contenuti nel PIANO D'AZIONE NAZIONALE PER LA STARNA (*Perdix perdix*) -Quad. Cons. Natura, 39 MATTM ISPRA, Roma pgg. 114-115- questo ATC BARI, così come già fatto per l'anno 2018, anche per l'anno 2026 ritiene utile realizzare un "Piano pilota di immissione della Starna (*Perdix perdix italica*)" prima di avviare il "Piano di reintroduzione". Detto "Piano pilota" ha carattere esplorativo ed è propedeutico alla reintroduzione della specie nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC "BARI" ed è finalizzato soprattutto alla raccolta dei dati di base preliminari quali: il tasso locale di sopravvivenza degli esemplari immessi (eventualmente secondo diverse modalità operative), il successo riproduttivo, le aree maggiormente frequentate e le aree di dispersione, l'interferenza antropica, l'impatto dei predatori, il livello di condivisione sociale (cacciatori e altre categorie) ed ha anche la finalità di addestrare operativamente, il personale che sarà in futuro coinvolto nel "Piano di reintroduzione della Starna". Ciò è estremamente utile per meglio definire le modalità operative del redigendo "Piano di reintroduzione della Starna".

Si procederà all'immissione di pullus di starne di età compresa tra i 70/90 gg., di provenienza nazionale, ceppo italico, allevate in voliere di grandi dimensioni con fondo erboso e non in capannoni ed alimentate con granaglie e non con mangimi, queste saranno liberate direttamente sul territorio e se necessario sottoposte ad breve periodo di preambientamento all'interno di strutture temporanee a cielo aperto opportunamente attrezzate con mangiatoie per il foraggiamento aggiuntivo, punti di abbeverata. Le starne dopo un breve periodo di acclimatamento si irradieranno spontaneamente dalle strutture temporanee a cielo aperto, anche in territori ricadenti in RETE NATURA 2000 e comunque dislocati all'interno delle aree idonee alla specie così come individuate dalla "Carta dell'idoneità ambientale per la Starna dell'AT.C. "Bari/BT".

In giugno, i pullus di starna dell'età di almeno 70 giorni, potranno essere anche liberati direttamente nelle aree maggiormente vocate e ricche di risorse trofiche e disponibilità idriche perenni. Per quanto riguarda l'alimentazione delle starne liberate, occorre tenere presente che queste gradiscono, infatti, granaglie di piccole dimensioni come sorgo, miglio, mais spezzato, grano di piccole dimensioni, ecc. Altro fenomeno da non sottovalutare è che le starne soprattutto con il sopraggiungere della stagione autunnale, tenderanno ad irradiarsi in modo naturale verso aree più vaste colonizzando anche i territori del PNAM se distanti tra loro non più di 1,5 - 2 Km.

Attualmente la starna è temporaneamente protetta a livello regionale. Sulla base della "Carta dell'idoneità ambientale per la Starna dell'AT.C. "Bari/BT" sono state individuate le aree più idonee alle immissioni di Starne nell'ATC "BARI", tenendo in considerazione aree di dimensione e forma idonee per il sostenimento di un nucleo vitale di questa specie; in particolare sono state considerate aree di almeno 2.000 ha con idoneità medioalta e alta in cui realizzare le strutture di ambientamento temporanee a cielo aperto, poste anche all'interno di RETE NATURA 2000 presenti nel territorio dell'ATC "BARI". L'ATC, all'uopo, per l'attuazione del "Piano pilota di immissione della Starna (*Perdix perdix italica*)" acquisterà n. 3.000 pullus di 70/90 gg, provenienti da allevamenti specializzati in grado di fornire soggetti dotati di idonea certificazione attestante la

qualità genetica sia dei riproduttori 4 che dei giovani prodotti annualmente e oggetto della fornitura, destinati specificatamente alle operazioni di reintroduzione della Starna italiana (*Perdix perdix italica*). I capi saranno sottoposti ad un periodo di ambientamento con granaglie all'interno delle strutture di ambientamento dell'azienda fornitrice.

Per la definizione delle aree d'immissione *perdix italica* Anno 2025-2026" I "Piano pilota di immissione della Starna (*Perdix* sono state prese in considerazione le prescrizioni fornite dalla Regione Puglia (Servizio Ecologia – Ufficio VIA e VINCA) con la determinazione n. 189 del 05/05/2021 (Oggetto: ID 5788 Piano Pilota per la reintroduzione della Starna (*Perdix perdix*) nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC Bari. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening) in cui è stato sottolineato che il rilascio di individui di Starna italiana non dovrà essere effettuato nelle aree ricadenti nelle sole Aree Protette (parchi e riserve). Inoltre, al fine di adottare tutte le misure ritenute necessarie, sulla base del principio di precauzione, il rilascio degli esemplari di Starna di ceppo italiano avverrà al di fuori delle Aree Protette (Parchi Nazionali e Regionali, ecc.) coinvolte nel presente procedimento (Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Parchi Regionali "Fiume Ofanto" e "Terra delle Gravine", Riserva Naturale Statale "Saline di Margherita di Savoia", e Riserva Naturale Regionale Orientata "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore) anche se ricadenti all'interno di ZPS-SIC e ZSC senza obblighi di distanze dalle predette Aree Protette.

I capi di allevamento, saranno sottoposti ad un periodo di ambientamento con granaglie all'interno delle strutture di ambientamento dell'azienda fornitrice. Le aree di immissione saranno opportunamente attrezzate con mangiatoie per il foraggiamento aggiuntivo ed eventualmente con punti di abbeverata per favorire la permanenza dei capi immessi. Il del "Piano pilota di immissione della Starna (*Perdix perdix italica*)" si presenta quale riproposizione Piano di Ripopolamento eseguito anno 2022 e 2025 e sarà eseguito in ossequio alle prescrizioni fornite Regione Puglia (Servizio Ecologia – Ufficio VIA e VINCA) . con la determinazione dalla n. 189 del 05/05/2021 (Oggetto: ID 5788 Piano Pilota per la reintroduzione della Starna (*Perdix perdix*) nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC Bari. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening) Il predetto parere emesso dal Servizio Ecologia – Ufficio VIA e VINCA, trattandosi di attività ripetuta con cadenza temporale prestabilita (annuale) avrà valenza pluriennale (cinque anni) ai sensi del cap. 2 punto 7 -tempistiche e validità' temporale dello screening- delle LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA) DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4, rimanendo valido per ogni annualità delle cinque nella quale verrà riproposto l'intervento.

Le operazioni di reintroduzione della Starna di ceppo italiano, interesseranno esclusivamente le aree del territorio di questo ATC con disponibilità di acque perenni e comunque necessariamente poste al di sopra dei 250 mt di altitudine minima, così come indicato dal Piano d'Azione Nazionale per la Starna (*Perdix perdix*)-ISPRA.

Per la Provincia di Bari sono state individuate 2 aree idonee alla immissione della starna fuori dalle aree protette e dai Siti Natura 2000 per un totale di 16.561 Ha e 4 aree idonee nei Siti Natura 2000 (ma in territorio esterno alle aree protette) per un totale di 14.350 Ha.

Per la Provincia BAT, sulla base della dalla revisione delle perimetrazioni delle Aree idonee all'immissione della Starna l'ATC ha individuato le aree più idonee alle immissioni di starna, anche Siti Rete Natura 2000, tenendo in considerazione aree di dimensione e forma idonee per il sostenimento di un nucleo vitale di questa specie. Sono state considerate aree di almeno 2.000 ha di celle a idoneità medio-alta e alta.

In base ai risultati ottenuti è stata individuata 1 area idonea alla immissione della Starna fuori dai Siti Natura 2000 per un totale di 2.879 Ha e 1 area idonea nei Siti Natura 2000 (con superficie parzialmente inclusa in Area Protetta) per un totale di 7.618 Ha.

#### **Descrizione del sito di intervento**

Le aree idonee alle immissioni sono esterne ai seguenti Siti Rete Natura 2000, di cui si riportano gli elementi

distintivi salienti, tratti dai relativi Formulari standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento:

ZSC "SALINE MARGHERITA DI SAVOIA", cod. IT9110005

SITE DESCRIPTION

General site character

Habitat class

Cover N23... .....100 %

Total..... 100 %

Other Site Characteristics: Substrato geologico costituito da Limi e Argille del Quaternario.

4.2 Quality and importance: Ambienti umidi di elevatissimo interesse vegetazionale per la presenza di associazioni igrolofile considerate habitat prioritari e per l'elevata presenza di avifauna acquatica.

ZSC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti", cod. IT9120011

SITE DESCRIPTION

General site character

Habitat class

Cover N23.....100 %

Total Habitat. ....100 %

Other Site Characteristics: Sito di elevato valore paesaggistico ed archeologico.

4.2 Quality and importance: Si tratta del più importante ambiente fluviale della Puglia.

A tratti la vegetazione ripariale a *Populus alba* presenta esemplari di notevoli dimensioni che risultano fra i più maestosi dell'Italia Meridionale.

ZSC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007

SITE DESCRIPTION

General site character

Habitat class

Cover N08 .....20.0 %

N18..... 15.0 %

N09..... 65.0 %

Total.....100 %

Other Site Characteristics: Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è di calcareo cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. Il bioclimate è submediterraneo.

Quality and importance Subregione fortemente caratterizzata dall'ampio e brullo tavolato calcareo che culmina nei 679 m del monte Caccia. Si presenta prevalentemente come un altipiano calcareo alto e pietroso. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai *Festuco brometalia*. La flora dell'area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1500 specie. Da un punto di vista dell'avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest'area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano. Le formazioni boschive superstiti sono caratterizzate dalla prevalenza di *Quercus pubescens* spesso accompagnate da *Fraxinus ornus*. Rare *Quercus cerris* e *Q. frainetto*.

ZSC "Laghi di Conversano", cod. IT9120006

SITE DESCRIPTION

General site character

Habitat class

Cover N23... .....100%

Total..... 100 %

Other Site Characteristics: Il sito è caratterizzato geologicamente da depressioni doliniformi con fondo

argilloso che favoriscono il ristagno idrico, captato con manufatti artificiali di interesse storico.  
Quality and importance: Stagni di enorme importanza naturalistica per la presenza e la riproduzione di anfibii.

**Preso atto che:**

- il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. n. 670 del 04/02/2026, acquisita al prot. regionale n. 60707 del 05/02/2026, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, ai soli fini della Valutazione di Incidenza, al Piano Pilota di immissione della Starna (*Perdix perdix italica*) Anno 2025-2026;
- gli altri enti gestori di Rete Natura 2000 coinvolti nel suddetto piano non si sono espressi.

**Evidenziato che:**

- al fine di adottare tutte le misure ritenute necessarie, sulla base del principio di precauzione, a garantire la tutela dei Siti Rete Natura 2000 e delle aree protette delle Province di BA e BAT, così come proposto dalla stessa ATC "Bari" in ottemperanza alla determinazione n. 189 del 05/05/2021 (Oggetto: ID 5788 Piano Pilota per la reintroduzione della Starna (*Perdix perdix*) nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC Bari Anno 2025-2026. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening), le immissioni delle starni verranno effettuate al di fuori delle aree protette;

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZPS "saline di Margherita di Savoia", cod. IT9110006, della ZSC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti", cod. IT9120011, della ZSC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, della ZSC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, della ZSC-ZPS "Terra delle Gravine", cod. IT9130007 così come proposto, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

**Le prescrizioni impartite dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia si intendono integralmente recepite nel presente atto.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.  
LGS.VO 118/2011 E SMI."**

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA  
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA  
ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i. L'impatto di genere stimato risulta: neutro.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **NON** richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il Piano Pilota per la reintroduzione della Starna (*Perdix perdix*) nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC Bari Anno 2025-2026 con il recepimento integrale delle prescrizioni contenute nel parerr di competenza del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza Ambientale secondo le disposizioni della D.G.R.304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: ATC Bari;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri di Bari), al Parco Regionale Terra dell Gravine, al Parco Nazionale dell'Alta Murgia, al Parco regionale Fiume Ofanto, all' EdG R.N.P.A. Salina di Margherita di Savoia (CC) e al Reparto Carabinieri Biodiversità Martina Franca;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 089/DIR/2026/00142

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale  
Giovanni Zaccaria
- Istruttore Proposta  
Orsola Dentamaro

Firmato digitalmente da:

E.Q. Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale  
Giovanni Zaccaria

Istruttore Proposta  
Orsola Dentamaro

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025  
Rosa Marrone